

Agguato omicida a Pio La Torre

va l'aveva scritto, l'aveva detto... Me l'aveva detto, una volta a cena, tante altre volte nelle riunioni, l'aveva ripetuto ai compagni, e tante riunioni avevano fatto, brevi e stringate, per discutere e decidere... avrebbero trovato un ricettacolo, carico di pericoli nella Sicilia del terrorismo mafioso, accanto all'avamposto missilistico di Comiso.

L'annuncio di Berlinguer ai cantieristi

tutta la democrazia repubblicana. Berlinguer ha quindi affrontato i temi fondamentali che stanno a cuore agli operai cantieristi e che sono stati al centro di questo convegno (sul quale riferiremo nei prossimi giorni). Il Pci sa, ha detto, che gli operai dei cantieri sono stati e continuano ad essere uno dei reparti più combattivi e maturi della classe operaia, uno dei nuclei più solidi sui quali il nostro partito ha sempre potuto contare per tutte le sue battaglie, non solo quelle economiche e sindacali, ma anche politiche, per la democrazia, per la pace, per la solidarietà internazionale.

L'industria cantieristica è essenziale per un paese marittimo come l'Italia

ROMA - Nella parte finale del discorso Berlinguer ha richiamato le posizioni del Pci sulla navalmeccanica e il settore marittimo. Il Pci sostiene - ha detto - che l'industria delle costruzioni navali deve essere difesa, riorganizzata, attrezzata alla competizione mondiale. Per questo rivendichiamo il piano di settore e la sua adeguata attuazione. Una diffusa carenza di risorse, aperta o sotterranea, diffonde invece l'idea che questa industria sia sorpassata, impossibile da difendersi per le condizioni del mercato mondiale.

PCI: la sfida si è fatta più alta

guidava e promuoveva queste lotte. L'hanno assassinato in questa che denunciava e documentava con parole forti e chiare, senza veili e reticenze. L'intercetto torbido fra cosche mafiose, degenerazioni di poteri pubblici e corruzione di ambienti politici. L'hanno colpito perché hanno paura della verità, della lotta del popolo, della forza dello Stato e delle forze che domandano, per l'Italia e per la Sicilia, pace, libertà, progresso, sicurezza della vita.

Questo compagno, questo fratello

ne non ingenuo, se non come un segnale, di stampo mafioso, fatto a chi di dovere per dire che il mondo politico-mafioso nazionale e internazionale a cui faceva riferimento Sindona, agiva per impedire che la Sicilia scivolasse in sinistra? Mattarella fu ucciso per avvertire la Dc che occorreva ritirarsi dai timidi passi fatti in avanti. E occorre dire che l'avvertimento ha colto nel segno. La Dc siciliana non solo non ha filato contro le forze del terrorismo politico-mafioso, ma ha archiviato i discorsi iniziati da Mattarella. E sul delitto Mattarella come su quelli di Terranova e di Costa è calato il sipario del silenzio e dell'omertà. Su qui il primo interrogativo che dobbiamo porci. Perché si sono raggiunti gli assassini di Moro e di Cossario e di tante altre vittime del terrorismo nero o rosso? Ma non c'è nessuna traccia di i delitti del terrorismo politico-mafioso? È chiaro che questo terrorismo ha un retroterra più solido e ha agganci nella sfera politica e amministrativa che lo sorreggono.

Questo compagno, questo fratello

ne non ingenuo, se non come un segnale, di stampo mafioso, fatto a chi di dovere per dire che il mondo politico-mafioso nazionale e internazionale a cui faceva riferimento Sindona, agiva per impedire che la Sicilia scivolasse in sinistra? Mattarella fu ucciso per avvertire la Dc che occorreva ritirarsi dai timidi passi fatti in avanti. E occorre dire che l'avvertimento ha colto nel segno. La Dc siciliana non solo non ha filato contro le forze del terrorismo politico-mafioso, ma ha archiviato i discorsi iniziati da Mattarella. E sul delitto Mattarella come su quelli di Terranova e di Costa è calato il sipario del silenzio e dell'omertà. Su qui il primo interrogativo che dobbiamo porci. Perché si sono raggiunti gli assassini di Moro e di Cossario e di tante altre vittime del terrorismo nero o rosso? Ma non c'è nessuna traccia di i delitti del terrorismo politico-mafioso? È chiaro che questo terrorismo ha un retroterra più solido e ha agganci nella sfera politica e amministrativa che lo sorreggono.

Lama: una delle fasi più difficili

ma il dato emergente resta una politica economica restrittiva e una grande aleatorietà dei tentativi, troppo timidi e generici, di dar corso subito in settori sempre più ristretti, a una ripresa programmatica degli investimenti pubblici. Sul mercato del lavoro si continua a privilegiare una scelta burocratica che lascia di fatto mano libera all'imprevedibile, ciò che riguarda la mobilità e l'occupazione, le leve di comando essenziali sono sotto il controllo di ministri che privilegiano le politiche recessive e monetaristiche e le linee neoliberali della Confindustria. Al di sotto di queste scelte concrete che continuano a caratterizzare le posizioni del governo si sviluppa quasi ogni giorno una polemica fra i ministri che resta però quasi tutta consegnata alle pagine dei giornali. Forma propongono giustamente di dar corso alle intese che riducono il drenaggio fiscale sui salari, sostiene un certo allargamento del credito, l'abolizione del segreto bancario per i frodati del fisco, ma Andreotti dichiara che la stretta creditizia va ancora rafforzata e Marcora vorrebbe stracciare l'accordo per la riduzione delle tariffe delle comunicazioni e delle conseguenze sui tassi di inflazione. La Malfa rivendica un aumento degli investimenti pubblici in polemica col suo collega Andreotti. Balzamo insiste per applicare l'accordo stipulato con i ferrovieri e Andreotti dice di no. In mezzo a tanti contrasti gli sforzi del presidente del Consiglio, giustamente rivolti a scongiurare i tumulti anticipati, diventano sempre più affannosi e precari

Questo compagno, questo fratello

ne non ingenuo, se non come un segnale, di stampo mafioso, fatto a chi di dovere per dire che il mondo politico-mafioso nazionale e internazionale a cui faceva riferimento Sindona, agiva per impedire che la Sicilia scivolasse in sinistra? Mattarella fu ucciso per avvertire la Dc che occorreva ritirarsi dai timidi passi fatti in avanti. E occorre dire che l'avvertimento ha colto nel segno. La Dc siciliana non solo non ha filato contro le forze del terrorismo politico-mafioso, ma ha archiviato i discorsi iniziati da Mattarella. E sul delitto Mattarella come su quelli di Terranova e di Costa è calato il sipario del silenzio e dell'omertà. Su qui il primo interrogativo che dobbiamo porci. Perché si sono raggiunti gli assassini di Moro e di Cossario e di tante altre vittime del terrorismo nero o rosso? Ma non c'è nessuna traccia di i delitti del terrorismo politico-mafioso? È chiaro che questo terrorismo ha un retroterra più solido e ha agganci nella sfera politica e amministrativa che lo sorreggono.

Questo compagno, questo fratello

ne non ingenuo, se non come un segnale, di stampo mafioso, fatto a chi di dovere per dire che il mondo politico-mafioso nazionale e internazionale a cui faceva riferimento Sindona, agiva per impedire che la Sicilia scivolasse in sinistra? Mattarella fu ucciso per avvertire la Dc che occorreva ritirarsi dai timidi passi fatti in avanti. E occorre dire che l'avvertimento ha colto nel segno. La Dc siciliana non solo non ha filato contro le forze del terrorismo politico-mafioso, ma ha archiviato i discorsi iniziati da Mattarella. E sul delitto Mattarella come su quelli di Terranova e di Costa è calato il sipario del silenzio e dell'omertà. Su qui il primo interrogativo che dobbiamo porci. Perché si sono raggiunti gli assassini di Moro e di Cossario e di tante altre vittime del terrorismo nero o rosso? Ma non c'è nessuna traccia di i delitti del terrorismo politico-mafioso? È chiaro che questo terrorismo ha un retroterra più solido e ha agganci nella sfera politica e amministrativa che lo sorreggono.

Questo compagno, questo fratello

ne non ingenuo, se non come un segnale, di stampo mafioso, fatto a chi di dovere per dire che il mondo politico-mafioso nazionale e internazionale a cui faceva riferimento Sindona, agiva per impedire che la Sicilia scivolasse in sinistra? Mattarella fu ucciso per avvertire la Dc che occorreva ritirarsi dai timidi passi fatti in avanti. E occorre dire che l'avvertimento ha colto nel segno. La Dc siciliana non solo non ha filato contro le forze del terrorismo politico-mafioso, ma ha archiviato i discorsi iniziati da Mattarella. E sul delitto Mattarella come su quelli di Terranova e di Costa è calato il sipario del silenzio e dell'omertà. Su qui il primo interrogativo che dobbiamo porci. Perché si sono raggiunti gli assassini di Moro e di Cossario e di tante altre vittime del terrorismo nero o rosso? Ma non c'è nessuna traccia di i delitti del terrorismo politico-mafioso? È chiaro che questo terrorismo ha un retroterra più solido e ha agganci nella sfera politica e amministrativa che lo sorreggono.

Questo compagno, questo fratello

ne non ingenuo, se non come un segnale, di stampo mafioso, fatto a chi di dovere per dire che il mondo politico-mafioso nazionale e internazionale a cui faceva riferimento Sindona, agiva per impedire che la Sicilia scivolasse in sinistra? Mattarella fu ucciso per avvertire la Dc che occorreva ritirarsi dai timidi passi fatti in avanti. E occorre dire che l'avvertimento ha colto nel segno. La Dc siciliana non solo non ha filato contro le forze del terrorismo politico-mafioso, ma ha archiviato i discorsi iniziati da Mattarella. E sul delitto Mattarella come su quelli di Terranova e di Costa è calato il sipario del silenzio e dell'omertà. Su qui il primo interrogativo che dobbiamo porci. Perché si sono raggiunti gli assassini di Moro e di Cossario e di tante altre vittime del terrorismo nero o rosso? Ma non c'è nessuna traccia di i delitti del terrorismo politico-mafioso? È chiaro che questo terrorismo ha un retroterra più solido e ha agganci nella sfera politica e amministrativa che lo sorreggono.

Questo compagno, questo fratello

ne non ingenuo, se non come un segnale, di stampo mafioso, fatto a chi di dovere per dire che il mondo politico-mafioso nazionale e internazionale a cui faceva riferimento Sindona, agiva per impedire che la Sicilia scivolasse in sinistra? Mattarella fu ucciso per avvertire la Dc che occorreva ritirarsi dai timidi passi fatti in avanti. E occorre dire che l'avvertimento ha colto nel segno. La Dc siciliana non solo non ha filato contro le forze del terrorismo politico-mafioso, ma ha archiviato i discorsi iniziati da Mattarella. E sul delitto Mattarella come su quelli di Terranova e di Costa è calato il sipario del silenzio e dell'omertà. Su qui il primo interrogativo che dobbiamo porci. Perché si sono raggiunti gli assassini di Moro e di Cossario e di tante altre vittime del terrorismo nero o rosso? Ma non c'è nessuna traccia di i delitti del terrorismo politico-mafioso? È chiaro che questo terrorismo ha un retroterra più solido e ha agganci nella sfera politica e amministrativa che lo sorreggono.

Questo compagno, questo fratello

ne non ingenuo, se non come un segnale, di stampo mafioso, fatto a chi di dovere per dire che il mondo politico-mafioso nazionale e internazionale a cui faceva riferimento Sindona, agiva per impedire che la Sicilia scivolasse in sinistra? Mattarella fu ucciso per avvertire la Dc che occorreva ritirarsi dai timidi passi fatti in avanti. E occorre dire che l'avvertimento ha colto nel segno. La Dc siciliana non solo non ha filato contro le forze del terrorismo politico-mafioso, ma ha archiviato i discorsi iniziati da Mattarella. E sul delitto Mattarella come su quelli di Terranova e di Costa è calato il sipario del silenzio e dell'omertà. Su qui il primo interrogativo che dobbiamo porci. Perché si sono raggiunti gli assassini di Moro e di Cossario e di tante altre vittime del terrorismo nero o rosso? Ma non c'è nessuna traccia di i delitti del terrorismo politico-mafioso? È chiaro che questo terrorismo ha un retroterra più solido e ha agganci nella sfera politica e amministrativa che lo sorreggono.

Questo compagno, questo fratello

ne non ingenuo, se non come un segnale, di stampo mafioso, fatto a chi di dovere per dire che il mondo politico-mafioso nazionale e internazionale a cui faceva riferimento Sindona, agiva per impedire che la Sicilia scivolasse in sinistra? Mattarella fu ucciso per avvertire la Dc che occorreva ritirarsi dai timidi passi fatti in avanti. E occorre dire che l'avvertimento ha colto nel segno. La Dc siciliana non solo non ha filato contro le forze del terrorismo politico-mafioso, ma ha archiviato i discorsi iniziati da Mattarella. E sul delitto Mattarella come su quelli di Terranova e di Costa è calato il sipario del silenzio e dell'omertà. Su qui il primo interrogativo che dobbiamo porci. Perché si sono raggiunti gli assassini di Moro e di Cossario e di tante altre vittime del terrorismo nero o rosso? Ma non c'è nessuna traccia di i delitti del terrorismo politico-mafioso? È chiaro che questo terrorismo ha un retroterra più solido e ha agganci nella sfera politica e amministrativa che lo sorreggono.

Questo compagno, questo fratello

ne non ingenuo, se non come un segnale, di stampo mafioso, fatto a chi di dovere per dire che il mondo politico-mafioso nazionale e internazionale a cui faceva riferimento Sindona, agiva per impedire che la Sicilia scivolasse in sinistra? Mattarella fu ucciso per avvertire la Dc che occorreva ritirarsi dai timidi passi fatti in avanti. E occorre dire che l'avvertimento ha colto nel segno. La Dc siciliana non solo non ha filato contro le forze del terrorismo politico-mafioso, ma ha archiviato i discorsi iniziati da Mattarella. E sul delitto Mattarella come su quelli di Terranova e di Costa è calato il sipario del silenzio e dell'omertà. Su qui il primo interrogativo che dobbiamo porci. Perché si sono raggiunti gli assassini di Moro e di Cossario e di tante altre vittime del terrorismo nero o rosso? Ma non c'è nessuna traccia di i delitti del terrorismo politico-mafioso? È chiaro che questo terrorismo ha un retroterra più solido e ha agganci nella sfera politica e amministrativa che lo sorreggono.

ROMA MOSCA TOKIO Tutti i mercoledì volo diretto in sole 15 ore AEROFLOT la nostra pista è il mondo Felice perché ha vinto la sordità. Felice perché vive la sua vita di sempre: sente, comprende, lavora, si diverte, ama ed è amato. Felice perché il suo Amplifon è uno strumento perfetto, creato su misura per lui. Praticamente invisibile: questa foto ne è la prova. amplifon il secondo udito La più importante organizzazione in Europa per vincere la sordità. A Milano: via Durti, 26 - Tel. 792707 - 705292. Sull'elenco telefonico, sotto Amplifon, l'indirizzo delle 93 Filiali in Italia.